

BARDONECCHIA SOCIALE

Nuovo parco mezzi per i servizi del Gis

Grazie ai contributi del Comune e della Crt è stato possibile l'acquisto di due pulmini



Franca Allizond e Claudio Bugatti accanto ad uno dei pulmini acquistati quest'anno.

BARDONECCHIA - Per il Gis (Gruppo intervento sociale) il 2009 ha segnato il rinnovo del suo parco automezzi, utilizzati per il trasporto di persone disabili e anziani verso i centri medici della bassa valle e dell'area metropolitana torinese. Già nel mese di febbraio grazie ad un intervento finanziario del Comune era stato possibile acquistare un nuovo pulmino in sostituzione di uno dismesso. Nello scorso mese di novembre ne è stato acquistato un altro, grazie al contributo di 10mila euro della Fondazione Crt. La restante parte è stata coperta in parte da un fondo proprio del Gis ed in parte da una somma che verrà rateizzata fino a marzo 2010. Questi servizi di volontariato diventano ogni giorno sempre più necessari e sempre più frequenti, non potendo contare purtroppo sui trasporti ferroviari, sia per la poca attendibilità di orari sia per la scarsa frequenza dei treni. «I due vecchi pulmini - commenta Claudio Bugatti, presidente del Gis - avevano totalizzato un ammontare di chilometraggio troppo rischioso (quello con la pedana poi ha raggiunto i 250mila km) per continuare la nostra attività di volontariato. Certamente il fondo, che noi abbiamo impiegato, è stato creato in parte con il contributo annuale del Comune ed in parte da introiti giunti dalla beneficenza e molte volte anche dalla grande sensibilità di alcune persone, che avendo disponibilità finanziaria e apprezzando oltremodo il servizio ottenuto elargiscono somme di denaro in più rispetto al contributo richiesto. Probabilmente su questo nuovo mezzo verrà installata la pedana per i trasporti di disabili, trasferendola da quello vecchio».

Con due nuovi pulmini ora si profila una necessità non sottovalutabile che è il ricovero in garage. Fino ad oggi uno rimaneva su un parcheggio e l'altro nel garage del Palazzo delle Feste, ma le basse temperature della notte creano problemi di avvio e di messa a punto in prima mattina, perchè quasi sempre un trasporto verso le strutture sanitarie torinesi viene effettuato nelle prime ore della giornata. «Per ora ci siamo rivolti al Comune ed in particolare all'assessorato di competenza per risolvere la situazione. L'assessore Maurizio Franceschini stava valutando soluzioni possibili, una fra tutte potrebbe essere quella di ritirare un pulmino in un garage della Croce Rossa, e l'altro?».

Luisa Maletto